



RASSEGNA STAMPA 5 maggio 2021

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole **24 ORE**



1 Attacco

CORONAVIRUS

CONTRASTO ALLA PANDEMIA

LA TEMPSTICA

Il nuovo certificato in vigore dal 15 maggio, in attesa di quello europeo di metà giugno. «Regole chiare e semplici»

Arriva il «pass verde» l'Italia riapre le porte

L'annuncio di Draghi: si torna a viaggiare in tutto il Paese

● **ROMA.** - Dalla seconda metà di maggio l'Italia riapre ai turisti: «La pandemia ci ha costretto a chiudere, ma siamo pronti a ridare il benvenuto al mondo» dice il presidente del Consiglio Mario Draghi annunciando che si potrà tornare a viaggiare in tutto il paese con un «pass verde nazionale» simile a quello introdotto con l'ultimo dl, che consente lo spostamento anche nelle regioni arancioni o rosse, in attesa che entri in vigore il green pass europeo previsto per la metà di giugno.

Dopo aver ripristinato le zone gialle e consentito di tornare al cinema, al teatro, al museo e anche a cena fuori, anche se fino al 1 giugno solo all'aperto, il governo prosegue dunque nella strategia delle riaperture, consapevole che il turismo è una delle chiavi per rilanciare il paese: nel 2020, stando ai dati di Bankitalia elaborati dalla Coldiretti, l'emergenza Covid ha tagliato di circa 26 miliardi le spese dei viaggiatori stranieri in Italia, crollate di quasi il 60% rispetto al 2019. «Le nostre montagne, le nostre spiagge, le nostre città stanno riaprendo» e «non ho dubbi che il turismo riemergerà più forte di prima» conferma Draghi rivolgendogli un appello al resto del mondo: «È arrivato il momento di prenotare le vostre vacanze in Italia, non vediamo l'ora di accogliervi di nuovo».

Il pass sarà dunque in vigore dal 15 maggio, in attesa che entri in vigore quello europeo a metà giugno, con l'obiettivo di offrire a chi vuole venire in Italia «regole chiare e semplici» per garantire la massima sicurezza, dice il premier dopo la riunione dei ministri del turismo del G20. Ma come sarà il pass per gli stranieri? La linea è quella già indicata nel decreto attualmente in vigore per le «certificazioni verdi» che consentono agli italiani di spostarsi tra regioni di colore diverso: l'attestato di avvenuta vaccinazione, con entrambe le dosi e solo con i vaccini autorizzati dall'Ema, il certificato di guarigione o un tampone con esito negativo effettuato nelle 48 ore precedenti. Per uniformare modalità e durata delle certificazioni dei vari paesi ci sarà un



incontro dei ministri della Salute a livello Ue ma è già chiaro che il 15 maggio si partirà con i documenti cartacei per poi passare all'utilizzo della piattaforma tecnologica europea sulla quale verrà caricato il green pass e che verrà testata per la prima volta il 10 maggio. L'apertura al turismo costringerà il governo a rivedere alcune regole attualmente in vigore. La prima è l'ordinanza che definisce l'ingresso in Italia per chi proviene dall'estero e che scade il 15 maggio: ad oggi è previsto un tampone in entrata, quarantena di 5 giorni e un nuovo tampone per chi proviene dall'Unione europea e dalla Gran Bretagna mentre per gli arrivi dal resto del mondo - ad eccezione dei paesi per i quali è vietato l'ingresso nel nostro paese - la durata della quarantena è di 14 giorni. Il nuovo provvedimento escluderà la quarantena per chi proviene dall'Ue ma anche da Stati Uniti e Israele, dove le vaccinazioni sono molto avanti. Resteranno, invece, le limitazioni per i paesi

inseriti nella black list. L'altra novità riguarda il coprifuoco ora fissato alle 22, questione che ha diviso la maggioranza e che il governo affronterà nel tagliando di metà maggio. «C'è l'intenzione di rivedere le misure sulla base dell'andamento dei contagi e sono ragionevolmente fiducioso che la misura in tempi brevi possa essere rivista favorevolmente» dice il ministro del Turismo Massimo Garavaglia soddisfatto per l'esito della riunione del G20. «Il settore del turismo è quello che inquadra la quota maggiore di donne e giovani, soprattutto al sud, e la ripartenza aiuterà queste categorie». E sempre nell'ottica di riaprirsi al mondo va la scelta di vaccinare in massa la popolazione delle isole minori, dalle Eolie alle Egadi, dalle Tremiti alle Pontine, dal Giglio a San Pietro fino a Capri, Ischia e Procida. Alcune regioni, è il caso della Campania e della Sicilia, hanno già iniziato o stanno per iniziare sfidando il piano del governo. [Ansa]



TURISMO
Il presidente del Consiglio Mario Draghi anticipa i tempi e dal G20 riapre «l'Italia al mondo»

IL CASO ARIA TESA NEL CENTRODESTRA. DETERMINANTI GLI ULTIMI AVVENIMENTI GIUDIZIARI: TRE IN DUE MESI I CONSIGLIERI FINITI IN MANETTE

Foggia, la maggioranza non regge più Il sindaco Landella si dimette e se ne va

FILIPPO SANTIGLIANO

● **FOGGIA.** Franco Landella si è dimesso da sindaco di Foggia. Solo due settimane fa aveva presentato la nuova giunta composta tutta da elementi esterni, tra cui un colonello della Gdf ed un ex magistrato. La decisione è stata ufficializzata a conclusione di una riunione con i consiglieri di maggioranza. Dare per scontato l'addio, tuttavia, potrebbe essere prematuro anche se i partiti politici che sorreggono il sindaco, dalla Lega a Forza Italia, non si sono di certo stracciate le vesti per questa decisione. Tutt'altro. E sulla stessa sintonia c'è anche Fratelli d'Italia che tuttavia non si è mai espressa neanche sulla nascita del Landella.

«Foggia in questo momento ha bisogno di serenità, di essere tenuta al riparo da ogni tentativo di gettare fango su chi l'amministra con passione e dedizione. I cittadini meritano propositi, non polemiche; una visione del futuro, non una continua rincorsa alle dietrologie», ha affermato il sindaco.

A Palazzo di città in questi ultimi due mesi è accaduto di tutto: prima l'insediamento della commissione di accesso agli atti inviata dal prefetto per verificare condizionamenti della criminalità sulla macchina politico amministrativa; quindi l'arresto del consigliere Bruno Longo (Fratelli d'Italia) per una storia di mazzette;



FOGGIA Il sindaco Franco Landella eletto con una coalizione di centrodestra

infine l'arresto di altri due consiglieri, l'ex presidente del consiglio comunale Leonardo Iaccarino (ex Forza Italia) e Antonio Capotosto (eletto con l'Udc poi indipendente) per corruzione e peculato. Una bufera giudiziaria che non poteva non lasciare il segno.

Landella tuttavia sembra voler lasciare la porta socchiusa più che aperta: «La mia disponibilità al confronto è una certezza su cui potranno contare.» Il riferimento è ovviamente ai partiti della coalizione ma soprattutto ai consiglieri comunali del centrodestra che potrebbero anche assumere decisioni autonome.

Nella storia delle dimissioni c'è qualche ma, perché il sindaco Lan-

della ha certamente protocollato l'atto, ma nella sua comunicazione non ha aggiunto che la decisione è irrevocabile. Il che significa che fino al prossimo 24 maggio ci sono le condizioni per un "dietro front". In politica può accadere di tutto e il contrario di tutto.

Sulla decisione di Landella è intervenuto il segretario regionale della Lega, on. Marti: «La Lega ha sempre avuto quale stella polare della sua azione politica e amministrativa il bene della collettività. È il motivo per cui ho sempre mostrato nei confronti del sindaco di Foggia, Franco Landella, piena fiducia, offrendo sostegno e condividendo anche l'azione di

rilancio ultima attraverso un nuovo, specchiato esecutivo». «Cionondimeno - prosegue Marti - fermamente garantisti e convintamente fiduciosi nel lavoro della magistratura, non possiamo non prendere atto che gli ultimi accadimenti dovuti a comportamenti di singoli offendono la collettività foggiana e, congiuntamente, i partiti politici chiamati a governarla, avendo da essa ricevuto fiducia. Riteniamo, pertanto, non vi siano le condizioni per procrastinare oltre la consiliatura in corso. Con il sindaco Landella abbiamo condiviso queste nostre riflessioni, facendosi egli stesso promotore di un gesto di responsabilità per evitare alla città il prosieguo di tale racconto. La Lega è forza integra che mira a fare il bene di Foggia e a rappresentarne la parte più sana. È l'obiettivo che ci prefiggiamo, oggi più che mai», ha aggiunto Marti che dà dunque per scontata la decisione ed il prossimo commissariamento. L'opposizione intanto ha cercato di ottenere un risultato anche politico insieme ad alcuni esponenti della maggioranza cercando di raccogliere le firme per l'autoscioglimento del consiglio comunale: al terzo tentativo dal notaio però si sono presentati solo in 14, dodici della minoranza più due ex fedelissimi di Landella, Antonio Bove (Forza Italia) e Francesco Morese (civiche). Ne servivano 17. Il deposito delle firme è stato dunque rinviato.

Nomine**Riccardo Pagliara
nuovo presidente
dell'Ataf spa**

■ C'è un nuovo presidente all'Ataf di Foggia, la ex municipalizzata che si occupa del trasporto pubblico locale ma che ha in gestione anche la sosta tariffata. Si tratta di Riccardo Pagliara, figlio dell'ex vicesindaco Pierino Pagliara (anni Novanta) esponente di spicco dell'allora Partito Liberale. Con proprio decreto firmato il 3 maggio 2021, infatti, il sindaco di Foggia Franco Landella ha proceduto alla sostituzione del dimissionario Giandonato La Salandra, che aveva lasciato l'incarico il 22 marzo scorso, in seguito anche alla bufera giudiziaria che aveva travolto il Comune di Foggia con l'arresto di consiglieri del gruppo di Fratelli d'Italia e non ultimo con la decisione del ministero degli Interni di inviare la commissione di accesso agli atti del Comune per verificare eventuali condizionamenti e infiltrazioni da parte della criminalità organizzata nella macchina politico amministrativa di Palazzo di città. Riccardo Pagliara, 48 anni, è dottore commercialista e revisore dei conti. Nel 2015 è stato vice presidente della società del trasporto pubblico locale, quando a guidarla era Raffaele Ferrantino. All'epoca era rimasto in carica solo pochi mesi, da gennaio ad agosto. È stato, inoltre, presidente del Collegio sindacale dell'Ataf quando l'amministratore unico era l'ingegnere Massimo Dicecca. Pagliara resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2020. A gennaio era stato eletto nel Collegio dei revisori contabili di Confindustria. Confermati il vice presidente Antonio Zenga e Serena Salvatore, componente del Consiglio di amministrazione di Ataf, nominati ad agosto del 2019.

TURISMO SARÀ POSSIBILE FARE ACQUISTI E PRENOTARE I SERVIZI IN MOLTE SPIAGGE

“Compro a Vieste” e “In Spiaggia” due nuove «app» per l'estate

● **VIESTE.** Due nuove app per fare acquisti online e per prenotare i vari servizi in una delle tante spiagge del litorale di Vieste. Si tratta di “Compro a Vieste” e “In Spiaggia”. I due nuovissimi servizi sono stati presentati in videoconferenza dall'assessore al Turismo, Rossella Falcone. La tua spiaggia a portata di click grazie alla nuova applicazione “In Spiaggia” dalla prossima stagione estiva attiva anche a Vieste. Per garantire la massima sicurezza e il necessario distanziamento anche nella città garganica ecco le applicazioni digitali per prenotare il posto in spiaggia ed evitare assembramenti. “Compro a Vieste” è un'app che permetterà di prenotare una pizza o un panino, ma anche una pietanza al ristorante.

“Due app - commenta Falcone - perfettamente in linea con quella che è l'azione intrapresa quest'anno dall'amministrazione comunale che ha deciso di puntare sul digitale. “Compro a Vieste” non è altro che la trasformazione di una piattaforma di community che abbiamo utilizzato nel periodo natalizio e che è stata trasformata in un' app di

e-commerce che consentirà a tutte le attività economiche di Vieste di potersi iscrivere gratuitamente e poter fare acquisti online, ma anche la possibilità di ordinare una pizza, un panino o un piatto da asporto, o ordinare un caffè con la app dal tavolino di un bar e poter pagare direttamente con il telefonino evitando file alla cassa e contatto con



VERSO L'ESTATE Il lungomare di Vieste

le monete. In Spiaggia è invece un' app dedicata ai nostri stabilimenti balneari, nata da un progetto Pin della Regione Puglia. In questa app sono state inserite tutte le spiagge pubbliche di Vieste, geolocalizzate, e con la descrizione e i servizi offerti. Sarà possibile anche prenotare l'ombrellone”.

1 26 progetti per un valore complessivo di 5 miliardi di euro: è in sintesi il contenuto del Next Generation Capitanata, il documento programmatico proposto dalla provincia di Foggia al Governo Draghi e all'Europa per trasformare le risorse del Recovery Fund in opportunità di crescita e sviluppo per il territorio. È in arrivo una marea di denaro e da molti è vista come una delle ultime chance per cambiare davvero volto (e destino) a questo pezzo di Mezzogiorno. Ecco perché il promotore del tavolo tecnico che ha partorito il piano, il presidente della Provincia **Nicola Gatta**, ha voluto allargare alle istituzioni, alla politica e agli stakeholders la partecipazione, con l'indispensabile coordinamento scientifico dei lavori da parte dell'Università di Foggia e il dipartimento di economia e management del territorio.

La maggioranza dei progetti (78) fa riferimento al pilastro 1, Transizione verde; segue il pilastro 4 (Coesione sociale e territoriale) con 48 progetti; le proposte progettuali che fanno riferimento al pilastro 3 (Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) sono 41; 30 progettualità ricadono all'interno del pilastro 2 (Trasformazione digitale); 20 sono congrui con il pilastro 6 (Politiche per la prossima generazione, infanzia e gioventù, incluse istruzione e competenze); infine 6 con il pilastro 5 (Salute e resilienza).

Oltre ai primi 126 progetti pervenuti alla cabina di regia entro il 20 aprile, se ne sono aggiunti altri 17, inviati al 28 aprile, principalmente dalla Fondazione Casa Sollievo che ha chiesto di implementare l'offerta sanitaria con 12 progetti, il più costoso dei quali (170 milioni) è costituito dalla riqualificazione dell'Ospedale con la costruzione della nuova Piastra Operatoria, Pronto Soccorso e Terapia Intensiva. A questi si sono aggiunte anche le proposte del Comune di Cagnano Varano che promuove la riqualificazione dell'ex idroscalo (30 milioni) e del Comune di Rocchetta. Nel dettaglio, a presentare il progetto più costoso è stata Confindustria con l'idea del fotovoltaico flottante, ovvero impianti fotovoltaici su specchi d'acqua, ed impianti ibridi, piccoli, medio, grandi, pubblici o privati, per il recupero di superfici utili a produrre energia elettrica. Utile anche in agricoltura attraverso le energie rinnovabili con l'uso sostenibile dell'acqua ad uso irriguo e ridotta evaporazione. Tipologia replicabile in tutti gli specchi d'acqua an-

che artificiali ed in gestione ai vari consorzi, così come negli invasi irrigui collinari. Valore del progetto: 1,36 miliardi di euro. Segue poi il completamento della Strada Regionale n. 1, Candela-Poggio Imperiale, progetto presentato dall'Area Interna Monti Dauni per un valore di 500 milioni di euro.

Notevole l'apporto progettuale proprio dell'Area Interna Monti Dauni che ha presentato ben 24 proposte sue, più di chiunque altro. I progetti vanno dalla Pubblica Amministrazione Smart, all'istituzione del Parco dei Monti Dauni. Dal notevole valore anche i progetti relativi agli interventi di sistemazione idraulica e di realizzazione di impianti irrigui, in particolare il progetto relativo alla diga Piano dei Limiti vale 250 milioni di euro, idea datata e più volte accantonata, questa potrebbe forse essere la volta buona. Ci sono poi soluzioni per la green economy e l'implementazione della viabilità interna. Immane poi la valorizzazione di turismo, cultura e natura; fino all'istituzione della scuola dei Monti Dauni e il rafforzamento di

PROGETTI

Recovery

La Capitanata punta tutto su transizione verde e infrastrutture

CINZIA CELESTE

“ —

Il progetto più costoso da 1,3 miliardi di euro riguarda impianti fotovoltaici su specchi d'acqua

“ —

Il completamento della Strada Regionale Candela - Poggio Imperiale vale 500 milioni di euro

una sanità vicina al cittadino. Infine è stato presentato un progetto di capacity building per le Zes Rurali da 20 milioni di euro.

I Comuni invece hanno puntato in particolare su lavori di riqualificazione e recupero dei centri storici, di siti archeologici (come ad esempio Faragola, ad Ascoli Satriano per cui sono stati chiesti 1,5 milioni di euro), di recupero di immobili storici e sulla valorizzazione del patrimonio paesaggistico e ambientale: sentieristica, tratturi, piste ciclabili, mobilità slow, progetti dagli importi limitati. Spiccano tra le altre, le proposte del Comune di Volturino che ha presentato il progetto di realizzazione di Montilandia per un valore di 5 milioni di euro e il collegamento funiviario panoramico tra il borgo di Alberona e il Monte Pagliarone / Croce da 14 milioni di euro, presentato, appunto, dal Comune di Alberona. Destinati 250 milioni di euro alla manutenzione straordinaria della rete stradale periferica della provincia, un progetto presentato da Confartigianato, lo stesso ente che ha presentato il progetto del dissalatore di Manfredonia



Un impianto fotovoltaico flottante

da 20,5 milioni di euro. Il Comune di Foggia ha messo in preventivo 84 milioni di euro, destinati al completamento dell'Orbitale. La nuova stazione ferroviaria nel capoluogo, da 50 milioni, è il progetto (non nuovissimo, peraltro) presentato da Confindustria, la stessa che propone la realizzazione di Volafreccia, l'infrastruttura aeroportuale e ferroviaria per la Capitanata, dal valore di 174 milioni. Ancora, Confindustria pensa di destinare 4 milioni alla fornitura della connettività in banda ultralarga e servizi parali. Il consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Foggia invece chiede la trasformazione dell'ex pista di Borgo Mezzanone in area industriale, valore del progetto 145 milioni. Il Parco del Gargano ha proposto la realizzazione di un im-

FOCUS

Politica, istituzioni, stakeholders e università Tutti allo stesso tavolo per il piano di rilancio

Sono entrati a far parte della Cabina di Regia del tavolo tecnico, il Presidente della Provincia, i Parlamentari della provincia di Foggia, i Consiglieri Regionali, Comune di Foggia, Comune di San Severo, Comune di Cerignola, Comune di Manfredonia, Comune di Lucera, Comune di Bovino (Capofila Aree Interne Monti Dauni), le Organizzazioni Sindacali: Cgil-Cisl-Uil-Confsal-Ugl, Confindustria, Consorzio Asi, Aree Interne Monti Dauni, Aree Interne Gargano, Ente Parco del Gargano, Consorzio per la bonifica della Capitanata, Consorzio di bonifica montana del Gargano, Camera di Commercio, Confcooperative, Confartigianato, Confagricoltura, Confesercenti, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori (Cia), Asl Foggia e Confapi.

A presentare i progetti sono stati: Area inter-



na Monti dauni, l'Asl Foggia, il Comune di Alberona, il Comune di Apricena, il Comune di Ascoli Satriano, il Comune di Anzano, il Comune di Candela, Carapelle, Cerignola, Chieuti, Foggia, il Comune di Lesina, di Manfredonia, di Mattinata, di Poggio Imperiale, di Rignano Garganico, di Rocchetta Sant'Antonio, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Torremaggiore, Volturino e Zapponea.

Tra le associazioni di categoria c'è Confartigianato, Confcooperative, Confindustria, il Consorzio di Bonifica del Gargano, il Consorzio Asi, il distretto produttivo regionale La Nuova Energia, il Parco del Gargano, la Provincia di Foggia e l'Università.

In un secondo momento sono arrivati anche i progetti di Casa Sollievo e del Comune di Cagnano Varano.



piano di trasporto a funi, per un valore di 25 milioni di euro, 3 milioni invece sarebbero da destinare alla copertura del WIFI sul promontorio. L'Università infine è intervenuta con le progettualità relative alla realizzazione del Campus, valore 100 milioni di euro, la riqualificazione del centro storico della città capoluogo (20 milioni) e la trasformazione dell'ex Caserma Miale di Foggia in Polo Universitario, valore del progetto: 24 milioni.

Moltissime le richieste di finanziamento volte al miglioramento della viabilità e della mitigazione del dissesto idrogeologico del territorio.

L'analisi dei tecnici aveva evidenziato che alcune aree di intervento che ricadono nei pilastri 3 (Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva), 5 (Salute e resilienza) e 6 (Politiche per la prossima generazione, infanzia e gioventù, incluse istruzione e competenze) del Recovery Plan, sino ad ora erano rimaste scoperte. In termini di proposte oggi 67 progettualità riguardano queste aree. L'obiettivo è il rilancio occupazionale derivante dal ri-ammmodernamento e dalla rinnovata attrattività di attività economiche a limitata domanda locale; alla riscoperta della cultura e delle tradizioni del territorio ed un rinnovato stimolo alla gestione del patrimonio storico-artistico come ulteriore impulso per il settore turistico; a ridurre il fenomeno dello spopolamento ed il disagio sociale; e a promuovere la formazione di capitale umano favorendo le interazioni tra ricerca e agro-industrie. Tra le proposte che richiedono un maggior sforzo, in termini di risorse, si evidenziano quelle a carattere infrastrutturale, peraltro quelle che mancano da più tempo sul territorio e quelle relative alla realizzazione e/o ammodernamento di impianti irrigui, per mitigare il dissesto idrogeologico della Capitanata e del Gargano. Gli stakeholders hanno in larga misura proposto progettualità che per-

seguono l'obiettivo di integrare sempre più la green economy nel territorio, con l'introduzione delle comunità energetiche (progetto del Distretto Produttivo Regionale "La Nuova Energia", dal valore di 20 milioni) e di attivare una proficua sinergia tra i settori delle energie rinnovabili e dell'agricoltura, nonché di realizzare bacini idrici, acquedotti rurali e reti irrigue, per rafforzare la potabilità della risorsa acqua, particolarmente critica nel tessuto produttivo del Gargano.

Di particolare rilevanza per gli stakeholders sono le tematiche della digitalizzazione e del rafforzamento delle connessioni, insieme alla sicurezza digitale. In particolare, per 30 progettualità, le principali ricadute socio-economiche sono da ricondursi alla trasformazione delle zone rurali in aree smart e aperte all'innovazione; di realizzare e/o rafforzare la mobilità sostenibile (mobilità elettrica), per creare nuove opportunità di sviluppo commerciale, nuovi modelli di business e implementare quindi la filiera dei servizi connessi alla mobilità; di incrementare il valore aggiunto del settore agricolo e turistico; nonché di rafforzare la telemedicina, allo scopo di tutelare la salute delle popolazioni che risiedono nei territori, tendenzialmente più marginali della Capitanata. Infine, una desiderabilità degli investimenti in capitale umano e sociale risulta specificamente apprezzata dagli stakeholders relativamente alle 48 proposte progettuali ricadenti nell'area 4 della coesione territoriale e sociale.

In questa direzione va il progetto da 8,5 milioni presentato dal Comune di Carapelle: Hub attrattore per l'avvio di nuove realtà imprenditoriali ricerca tecnologia e l'innovazione tecnologica; così come il SYN.AP.SYS. SYNERGIES APplication SYStem, per l'individuazione del capitale umano sommerso ed inespreso, presentato da Confcooperative da 100 mila euro.

VITA

L'imprenditore Masiello dona un emogasometro all'ospedale Tatarella

Il personale del Reparto Utic - Covid del presidio ospedaliero "G. Tatarella" di Cerignola, diretto da **Vito Sollazzo**, esprime i più vivi ringraziamenti a **Giusto Masiello**, titolare della ditta Iposea S.r.l. di Cerignola, per la sua generosa donazione - effettuata in tempo record - di un emogasometro di ultima generazione.

"Questo strumento - spiega Sollazzo - è fondamentale per il monitoraggio e per l'impostazione/variazione

della terapia con ossigeno non solo nei pazienti ricoverati per Covid 19, ma anche in quelli affetti da molteplici altre patologie quali quelle cardiache, polmonari e generali. L'analisi dei principali parametri vitali del paziente, tra i quali, principalmente, il Ph e la percentuale di saturazione di ossigeno e anidride carbonica, parte da un piccolo campione di sangue arterioso".

"Anche in questa occasione Masiello si è rivelato im-

prenditore illuminato, sensibile e generoso. Nell'aprile 2020 donò al Centro operativo comunale di Cerignola un Tir di alimenti destinati a famiglie bisognose e nel settembre 2020 donò tre ventilatori polmonari all'unità operativa di Rianimazione del "Tatarella" di Cerignola. Diceva **Jon Krakauer**: "La felicità è reale solo quando è condivisa". In Giusto Masiello solidarietà, collaborazione, generosità sono al servizio dell'intera comunità".



Strumento
Nell'aprile
2020
Masiello
donò un Tir
di alimenti
destinati
a famiglie
bisognose
e nel
settembre
2020 tre
ventilatori
polmonari

LOTTA ALLA CRISI

LE MISURE ECONOMICHE

IL «BIS»

Il nuovo provvedimento, già in rampa di lancio, arriverà in settimana sul tavolo del Consiglio dei Ministri

Sfratti, Imu, voucher viaggi le novità del Sostegni «uno»

Approvati correttivi per 770 milioni, ben oltre la soglia dei 550 inizialmente assegnati. Priorità trasversale ai «costi fissi»

CANONE RAI

Arriva l'azzeramento per alberghi, bar e ristoranti

● **ROMA.** Più tempo per utilizzare i voucher per viaggi e concerti saltati causa Covid, via la prima rata Imu per le imprese con cali di fatturato del 30% e azzeramento del canone Rai per alberghi, bar e ristoranti, che potranno anche mettere i tavolini all'aperto senza pagare la tassa sull'occupazione del suolo pubblico fino alla fine dell'anno. Sono alcune delle novità del primo decreto Sostegni, in arrivo dopo che le commissioni Bilancio e Finanze del Senato hanno chiuso in una maratona notturna il voto di un centinaio di emendamenti, tra cui arrivano anche fondi per le tv locali, per i bus turistici, per le città d'arte e 40 milioni per i maestri di sci. Oltre alla proroga delle concessioni per gli ambulanti.

In attesa del decreto Sostegni bis, che potrebbe arrivare entro la settimana sul tavolo del Consiglio dei ministri, i senatori hanno potuto aumentare la dote per le modifiche destinate al Parlamento e hanno approvato correttivi per 770 milioni, anziché i 550 inizialmente assegnati. Le risorse sono andate in gran parte alle imprese per una prima estensione dei contributi sui costi fissi - dall'Imu appunto al canone Rai - in attesa che il prossimo decreto chiuda il cerchio con un nuovo round da 14 miliardi di indennizzi, fondi per ridurre la Tari, credito di imposta sugli affitti. Intanto arriva un parziale sollievo per i proprietari, che non dovranno pagare le tasse sui canoni non riscossi anche per i contratti in essere già prima del 2020.

Sul fronte della casa c'è anche un nuovo intervento sugli sfratti che da un lato proroga il blocco per le procedure esecutive attivate da febbraio 2020, dopo l'inizio della pandemia, e dall'altro, di fatto, conferma lo sblocco a partire dal primo luglio per gli sfratti pre-Covid. Una scelta per «evitare ingorghi» e uscire in modo graduale dalla misura senza pesare troppo su «un tessuto già gravemente inciso» dalla crisi, è la motivazione del governo che, però, non convince Confedilizia perché «il provvedimento di rilascio giunge al termine di un procedimento che dura diversi mesi» e quindi la misura non protegge solo i morosi causa Covid ma anche altri che lo erano da ben prima e situazioni che nulla hanno a che vedere con il virus. Ora l'associazione dei proprietari, dopo «14 mesi di diritti sospesi», guarda ora all'esito del ricorso alla Corte Costituzionale.

Per le imprese gli interventi spaziano dagli aiuti - un contributo minimo di 1.000 euro - per i cosiddetti 'esodati dei ristori, in pratica le start up rimaste fuori dai paletti delle nuove attività, alla possibilità di cedere il credito d'imposta per gli investimenti all'interno del piano Transizione 4.0 che rappresentano una vera «rivoluzione», secondo il ministro Stefano Patuanelli. Ma ci sono anche l'annunciato rinvio dell'acconto Irap a settembre per chi aveva usufruito dell'esonero del decreto Rilancio per errore fino a una sorta di 'indennità Covid' per i professionisti, con la sospensione delle scadenze in caso di contagio.

Molte modifiche però interesseranno anche le famiglie, a partire dalla proroga di sei mesi - da 18 mesi a due anni - della durata dei voucher viaggi emessi per voli, biglietti dei treni, soggiorni in strutture ricettive, pacchetti turistici ma anche per gite scolastiche e viaggi di istruzione - compreso il quarto anno all'estero per gli studenti delle scuole superiori. Durano invece tre anni quelli per gli spettacoli (nel caso dei concerti solo se la data è fissata entro il 2023) e arriva la pos-

sibilità di avere rimborsi anche dalle palestre, o in alternativa voucher da usare fino a 6 mesi dopo la fine dello stato di emergenza.

Ma si guarda, per la prima volta, anche ai genitori separati o divorziati in difficoltà economiche causa Covid, con un fondo da 10 milioni per garantire l'assegno di mantenimento, fino a massimo 800 euro al mese. Attenzione anche alla ripresa dell'anno scolastico dopo le chiusure dell'ultimo anno: per "ridurre i disagi all'attività didattica" si chiede ai Comuni di individuare entro metà luglio sedi alternative alle scuole per i seggi della prossima tornata elettorale d'autunno. A disposizione ci sarà un fondo da 10 milioni. *[Ansa]*

Damiani (Forza Italia) «Sport e tv locali, approvati due emendamenti al decreto»

■ La commissione Bilancio del Senato ha approvato in nottata due emendamenti al decreto Sostegni proposti da Forza Italia, primo firmatario il senatore Dario Damiani. Si tratta di due importanti contributi al rilancio di settori gravemente colpiti dalla pandemia, ovvero lo sport e l'emittenza locale. In merito al settore sportivo, l'emendamento prevede l'aumento del «Fondo unico per il sostegno delle associazioni sportive e sportive dilettantistiche» per un importo di 50 milioni di euro nel 2021. Per le emittenti locali, invece, l'incremento è pari a 20 milioni di euro nell'anno corrente. «Forza Italia sempre al fianco delle attività più penalizzate dall'emergenza sanitaria e fra queste, senza dubbio, lo sport dilettantistico e l'informazione televisiva locale. Lo sport ha subito uno stallo pressoché totale per un anno, con danni che speriamo non siano irreversibili per le tante società che, già prima della pandemia, con grossi sacrifici portavano avanti il loro impegno. Stessa situazione per le TV locali, che hanno subito pesanti contraccolpi nella raccolta pubblicitaria, a causa della crisi economica del 2020. I nostri emendamenti, ora approvati in commissione, troveranno ampia condivisione in Parlamento» dichiara il senatore azzurro.



PALAZZO MADAMA Sede del Senato della Repubblica

Incentivi 4.0, via libera alla cessione dei crediti d'imposta alle banche

DI Sostegni

Approvato in commissione al Senato un consistente pacchetto di emendamenti

Spazio alla cessione e allo sconto in fattura anche per il bonus mobili

Ok dal Senato alla cessione dei crediti d'imposta maturati dalle imprese per investimenti in beni strumentali previsti dal piano Transizione 4.0. La novità arriva dalle commissioni Bilancio e Finanze con l'approvazione di due emendamenti al Dl Sostegni. L'obiettivo è garantire liquidità alle imprese

consentendo di monetizzare i crediti d'imposta maturati con gli investimenti in beni strumentali materiali e immateriali (come i software). Tra i beni strumentali il cui acquisto è incentivato sono inclusi sia quelli 4.0 (ex iperammortamento) sia quelli tradizionali (ex superammortamento). La cedibilità, che scatterà dall'entrata in vigore della legge di conversione del Dl e durerà fino al 31 dicembre 2022, non si applica ai crediti d'imposta per gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione e a quelli per le spese in formazione 4.0. Per rendere operativa la cessione sarà necessario un provvedimento delle Entrate. Oltre 100 gli emendamenti approvati in commissione al Senato. Fra questi anche la possibilità di cessione e sconto in fattura per il bonus mobili.

Fossati, Fotina, Latour e Mobili — a pag. 3

Incentivi 4.0, via alla cessione dei crediti alle banche

Sostegni. Liberalizzata fino al 2022 la circolazione dei «bonus» per investimenti in beni strumentali innovativi e tradizionali inclusi i software

Carmine Fotina
Marco Mobili

ROMA

Via libera dal Senato alla cessione dei crediti d'imposta maturati dalle imprese per investimenti in beni strumentali previsti dal piano Transizione 4.0. Un via libera che arriva proprio mentre il governo stima nel Recovery plan che ogni anno saranno circa 15 mila le imprese interessate a utilizzare questi bonus.

La prima novità è arrivata la notte scorsa dalle commissioni Bilancio e Finanze del Senato con l'approva-

zione di due emendamenti al "decreto sostegni". Come anticipato su queste pagine il 1° maggio scorso si punta a garantire maggiore liquidità alle imprese consentendo loro la possibilità di "monetizzare" i crediti d'imposta maturati con gli investimenti in beni strumentali materiali e immateriali (come i software). Tra i beni strumentali il cui acquisto è incentivato sono inclusi sia quelli 4.0 (l'ex iperammortamento) sia quelli tradizionali (ex superammortamento). La cedibilità, che scatterà dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto e

durerà fino al 31 dicembre 2022, non si applica invece ai crediti d'imposta per gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione e a quelli per le spese in formazione 4.0.

L'emendamento introdotto al de-

creto Sostegni ora atteso al voto dell'Aula di Palazzo Madama va a modificare l'ultima legge di bilancio eliminando, in primo luogo, l'obbligo di utilizzare i crediti d'imposta 4.0 esclusivamente in compensazione. In secondo luogo viene previsto che i beneficiari dei bonus potranno, al posto dell'utilizzo diretto, scegliere per la cessione, anche parziale, dei crediti ad altri soggetti. Tra questi vengono espressamente inclusi anche gli istituti di credito e gli intermediari finanziari. E questo con la possibilità di successive cessioni dei crediti. Chi acquista i bonus potrà utilizzarli in compensazione, mentre la parte di credito non utilizzata nell'anno non sarà più fruibile negli anni successivi e non potrà essere chiesta a rimborso.

Per rendere operativa la cessione dei crediti d'imposta 4.0 sarà comunque necessario attendere il provvedimento con cui il direttore delle Entrate definirà le modalità e i tempi per l'esercizio dell'opzione, da effettuare esclusivamente in via te-

lematica, tra cessione e utilizzo diretto dei bonus.

Per monetizzare i crediti d'imposta 4.0 le imprese dovranno utilizzare la piattaforma gestita dalle Entrate con il contributo del partner tecnologico Sogei. «Si tratta di una sorta di superbbonus della liquidità», commenta il pentastellato Mario Turco primo firmatario dell'emendamento approvato in Senato, precisando che «questi crediti, grazie alla piattaforma, potranno essere usati come moneta fiscale per pagare beni e servizi, immettendo nell'economia reale un ingente flusso di risorse economiche senza alimentare ulteriore debito». Sulla piattaforma già operativa la cessione del 110% per la riqualificazione e la messa in sicurezza degli edifici, i bonus edilizi per le ristrutturazioni o per le facciate, così come i crediti d'imposta introdotti per far fronte alla crisi sanitaria economica (tax credit affitti, bonus sanificazioni e quello per l'adeguamento dei posti di lavoro alle regole

sul distanziamento).

La cedibilità dei crediti «4.0» era già stata proposta con una serie di emendamenti presentati all'ultima legge di bilancio anche su pressing dell'allora ministro per lo Sviluppo economico Stefano Patuanelli. Il meccanismo arriva al traguardo ora, proprio mentre il governo - tra Recovery plan e scostamenti di bilancio in deficit - si accinge a dare copertura finanziaria per oltre 25 miliardi a tutto il piano Transizione 4.0 per investimenti da effettuare fino al termine del 2022 (con coda per consegne dei beni ordinati a metà 2023). Il Recovery plan lega al programma Transizione 4.0 il raggiungimento di alcuni obiettivi principali. La stima del governo è che, nell'arco del triennio 2020-2022, ogni anno il credito di imposta per beni materiali e immateriali 4.0 sia utilizzato mediamente da poco meno di 15 mila imprese e che quello per ricerca, sviluppo e innovazione veda come beneficiarie 10 mila aziende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15mila

STIMA DEL GOVERNO NEL PNRR

Nel triennio 2020-2022, ogni anno, il credito di imposta per beni 4.0 dovrebbe essere utilizzato mediamente da poco meno di 15 mila imprese.



MARIO TURCO

I crediti d'imposta 4.0 «potranno essere usati come moneta fiscale per pagare beni e servizi». Così il senatore M5S primo firmatario dell'emendamento

DI SOSTEGNI 1, le modifiche del Senato

1

CALENDARIO FISCALE

Slittano Preu, accise e acconti Irap

Acconti Irap al 30 settembre per chi ha superato le soglie del Temporary Framework. Slittano a novembre anche le accise sui tabacchi lavorati e a ottobre, novembre e metà dicembre le tre rate 2021 del Prelievo erariale unico.

2

COMPENSAZIONI

Debiti e crediti commerciali

Prorogata per il 2021 la "compensazione straordinaria" tra le somme affidate all'agente della riscossione e i crediti certificati, liquidi ed esigibili maturati dalle imprese nei confronti della P.a.

3

TURISMO

Ripartiti i fondi per la montagna

Ripartito il fondo da 700 milioni per la montagna: 430 milioni ai gestori degli impianti di risalita, 40 milioni ai maestri di sci, 230 milioni tra le regioni per i contributi alle imprese turistiche nei comuni dei comprensori sciistici

4

AFFITTI

Canoni non pagati esclusi dall'Irpef

Estesa l'esenzione dell'Irpef sui canoni di locazione a uso abitativo non percepiti a partire dal 1° gennaio 2020. La misura vale anche per i contratti su immobili ad uso abitativo stipulati prima del 2020

5

WELFARE AZIENDALE

Fringe benefit esenti fino a 516,46 euro

Proroga per il 2021 dell'incremento a 516,46 euro dei "fringe benefit" aziendali (i beni ceduti e i servizi prestati dall'azienda ai dipendenti) rispetto al tetto di 258,23 euro previsto attualmente

6

RINEGOZIAZIONE MUTUI

Garanzia del Fondo prima casa

Prorogata la possibilità di ristrutturare i mutui prima casa oggetto di procedura esecutiva. Inoltre le rinegoziazioni, o i nuovi finanziamenti potranno essere assistiti da garanzia rilasciata dal Fondo prima casa

7

CIG COVID

Coperto il vuoto 26-31 marzo

Sanata la mancata copertura della cassa integrazione Covid nel periodo tra il 26 al 31 marzo, ossia tra le 12 settimane previste dalla legge di bilancio e il nuovo periodo di Cig introdotto dal Dl 41/2021

8

AIUTI

Rdc e fondo perduto impignorabili

Il contributo a fondo perduto per le partite Iva previsto dal Dl Sostegni non sarà pignorabile. Così come il reddito di cittadinanza che «si configura come sostegno al sostentamento delle persone povere»



Credito d'imposta. In arrivo per le imprese la possibilità di monetizzare il bonus per gli investimenti in beni strumentali previsti dal piano Transizione 4.0

MEZZOGIORNO E PNRR**Ferrovie, stazioni, porti, zone speciali nel riparto per regioni dei fondi al Sud**

Zone economiche speciali (Zes), porti, ferrovie. Gli interventi per il Sud contenuti nel Recovery plan e nel Fondo nazionale complementare, divisi per singola regione, sono stati illustrati ieri dal ministro per il Sud Mara Carfagna. Alcuni esempi: in Campania, per la Zes, 136 milioni e interventi per i porti di Napoli e Salerno. La regione sarà poi insieme alla Calabria al centro del progetto dell'alta velocità ferroviaria Salerno-Reggio Calabria. Sono 124 milioni le risorse per le Zes adriatica e ionica che afferiscono alla Puglia, interessata anche dall'AV Napoli-Bari e insieme alla Basilicata dalla connessione diagonale Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia. Alla Sicilia 111 milioni per le due Zes e interventi sui porti di Palermo, Trapani e Catania. In Calabria 111,7 milioni alla Zes e riqualificazione delle stazioni di Lamezia Terme, Cosenza, Reggio Calabria Lido. Per la Zes Sardegna 10 milioni in attesa che la Regione adegui il piano strategico. Per la Zes Basilicata 50 milioni e adeguamento delle ferrovie apulo-lucane. In Abruzzo progetto Zes da 62,9 milioni e connessione diagonale Roma-Pescara. In Molise raddoppio della ferrovia Termoli-Lesina e 23 milioni per il porto di Termoli. Per la riconversione delle aree di Taranto (600-700 milioni) e Sulcis sardo (500 milioni) si userà il Just transition fund (fondo extra Pnrr).

—C.Fo.